

Tuttopistoia.it
16 maggio 2015

Pagina 1 di 2

Dialoghi sull'uomo, già venduto il 70 per cento dei biglietti, successo per le "passeggiate"



Da venerdì 22 maggio - PISTOIA - A una settimana dall'avvio della sesta edizione del festival Pistoia - Dialoghi sull'uomo, che si apre venerdì 22 maggio, il 70% dei biglietti è già stato venduto, a testimonianza di come il pubblico – sia quello locale che quello proveniente da tutta Italia – sia sempre più interessato alla ricerca di nuovi strumenti e stimoli per comprendere la realtà di oggi. L'organizzazione del festival, per venire incontro alle richieste sempre crescenti, ha stabilito nuove disponibilità di biglietti per alcuni incontri già sold out. Ciò ha reso necessari alcuni spostamenti di location:

- “Abitare ai margini” di Renato Kizito Sesana, spostato in Piazza dello Spirito Santo;
- “La cella e l'alveare. Abitare nelle architetture di Le Corbusier” di Marida Talamona, spostato al Teatro Bolognini;
- “Intime stanze. La casa della psicanalisi” di Giuseppe Civitarese e Sara Boffito, spostato in Piazza dello Spirito Santo.

Inoltre, visto il successo in prevendita delle Passeggiate alla scoperta di Pistoia sabato 23 maggio è stato aggiunto un terzo turno alle ore 17.30 e domenica 24 maggio un terzo turno alle 17. La partenza resta confermata dall'Ufficio Informazioni Turistiche in Piazza Duomo (€ 7,00 – gruppi max. 25 persone).

Soddisfatti gli organizzatori, che osservano la rinnovata adesione di un pubblico ampio e intergenerazionale, attratto da una valida proposta culturale. Il merito è anche del tema di questa edizione, di grande attualità e forte valenza socio-antropologica.

«Affrontare il tema dell'abitare significa riflettere con pensatori di varie discipline su cosa sia, cosa rappresenti, come stia cambiando la casa, in ogni sua accezione, e il nostro modo di “fare” casa»

Tuttopistoia.it
16 maggio 2015

Pagina 2 di 2

spiega Giulia Cogoli, direttrice dei Dialoghi «Abitare significa mettere assieme due forze contrastanti: una centripeta che porta all'intimità, ma anche alla chiusura delle porte e all'esclusione; e una opposta forza centrifuga che fa aprire porte e finestre in nome dell'accoglienza, del co-abitare, del convivere, ma che spinge lontano, incita a spostamenti, talvolta a migrazioni e nuovi nomadismi».

Info sul sito www.dialoghisulluomo.it